



STRUTTURA
UNICA
PER LE
ATTIVITA'
PRODUTTIVE

UNIONE COMUNI DEL SORBARA

(Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro)

Castelfranco Emilia (MO), 12/06/2020

▶ Prot. S.U. 585/19

OGGETTO: PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) – CAVA “ERA 2000”

Proponente: Era 2000 Scarl

Ubicazione: Via Salvetto – Loc.Piumazzo

VERBALE DEL CONTRADDITTORIO

In data 12/06/2020 alle ore 14,30, si è tenuto, in modalità telematica utilizzando la piattaforma Cisco Webex Meetings, il contraddittorio per la procedura di VIA per la Cava “Era 2000”, a seguito di convocazione effettuata il 5/6/2020 con prot.n.15060 (successivamente rettificata), cui sono presenti:

- in rappresentanza del proponente: Enrico Lorenzoni
- in rappresentanza dell'autorità competente (Unione del Sorbara, Servizio SUAP) del procedimento di VIA: Veronica Fattori
- in rappresentanza del Comune di Castelfranco Emilia: Valeria Ventura
- in rappresentanza della Lista Civica Frazioni e Castelfranco a seguito delle osservazioni acquisite agli atti con prot.n.5404 del 29/02/2020: Silvia Santunione, Andrea Temellini,
- in rappresentanza del Comitato Piumazzese No alle Cave a seguito delle osservazioni acquisite agli atti con prot.n.5200 del 28/02/2020: Claudio Carini.

Il contraddittorio è rivolto ai soli soggetti che hanno presentato le osservazioni, nella persona dei referenti e firmatari dei documenti contenenti le osservazioni presentate sopra citate.

All'apertura dell'incontro, la responsabile del Suap, Veronica Fattori, illustra le modalità di svolgimento del contraddittorio:

- 1) L'autorità competente provvede a verbalizzare le tematiche di carattere generale del contraddittorio fra il proponente e i soggetti che hanno presentato osservazioni. Il presente verbale sarà acquisito agli atti del procedimento ai fini del rilascio del provvedimento autorizzatorio unico di VIA, ai sensi della L.R.4/2018.
- 2) verrà fornita risposta alle sole osservazioni presentate e trasmesse, non è possibile aggiungere ulteriori tematiche al dibattito o effettuare altri quesiti che non siano ricompresi nella nota agli atti del servizio;
- 3) non sarà comunque possibile richiedere e produrre successivamente approfondimenti ai quesiti posti;
- 4) per ogni osservazione, potranno essere rese per iscritto delle dichiarazioni ulteriori sottoscritte dagli interessati, ma sempre inerenti alle tematiche affrontate nelle osservazioni e nel contraddittorio. Le stesse verranno acquisite agli atti quale parte integrante del presente verbale.
- 5) il proponente, ai sensi dell'art.17 co.2 L.R.4/2018, ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni alle osservazioni presentate.

OSSERVAZIONI LISTA CIVICA FRAZIONI E CASTELFRANCO

→ OSSERVAZIONE N.1

RISPOSTA ALL'OSSERVAZIONE:



Unione Comuni del Sorbara

Piazza della Vittoria, 8 - 41013 Castelfranco Emilia (MO)
Partita IVA 02716680364



STRUTTURA
UNICA
PER LE
ATTIVITA'
PRODUTTIVE

UNIONE COMUNI DEL SORBARA

(Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro)

L'inchiesta pubblica è una forma di istruttoria particolarmente articolata, soprattutto quando si predispongono piani, programmi e progetti di intervento per i quali è necessaria una VAS.

La L.R.4/2018 ne subordina lo svolgimento, all'art.17 co.4, all'approvazione di una "direttiva di Giunta Regionale, sentita la Commissione assembleare competente" che ad oggi non è ancora stata emanata da parte della Regione Emilia Romagna.

La procedura di "istruttoria pubblica" è attivabile quando per la complessità dell'intervento, sia necessaria per acquisire ulteriori elementi di giudizio a fini ambientali.

Tenuto conto che anche la presente procedura di VIA presentata, così come le precedenti per lo stesso Polo 12, si collocano nella fase attuativa degli strumenti di programmazione del PIAE-PAE del Comune di Castelfranco Emilia, nell'ambito dei quali sono stati valutati anche gli effetti sull'ambiente a mezzo di specifica VAS-Valsat, si ritiene tuttavia di attivare un "contraddittorio" ai sensi dell'art.17 co.6 L.R.4/2018, in ossequio al principio di precauzione, unitamente al principio dell'azione preventiva, di cui la VIA costituisce uno dei più chiari esempi di applicazione.

Il "contraddittorio" dà infatti la possibilità, a chi ha presentato osservazioni, di interagire nella fase di valutazione delle controdeduzioni da assumersi da parte della Conferenza dei Servizi, per assicurare al procedimento la necessaria completezza istruttoria, come frutto di una mediazione concertata degli interessi dei diversi portatori.

Risulta quindi accolta la richiesta in relazione alla modalità di partecipazione al procedimento attraverso il contraddittorio di cui all'osservazione.

RISPOSTA LISTA CIVICA

Ad avviso degli osservanti, si continua a ritenere che lo strumento del contraddittorio risulti comunque insufficiente, in quanto limitativo della partecipazione allargata da parte della collettività che deve essere coinvolta attraverso l'inchiesta pubblica.

Lo Statuto Comunale andrebbe adeguato prevedendo forme di partecipazione più attuali e rispondenti alle normative vigenti.

→ OSSERVAZIONE N.2

RISPOSTA ALL'OSSERVAZIONE:

Negli elaborati pubblicati sono presenti i due fascicoli A e B denominati "Fascicolo A – VIA" e "Fascicolo B VIA" che riportano lo studio di impatto ambientale relativo al progetto.

La fase attuativa relativa al presente progetto discende da una pianificazione sovraordinata (PIAE-PAE) nell'ambito della quale è stata svolta la VAS Valsat. Il riferimento normativo di cui al d.lgs.152/2006 esplicita la necessità di valutare anche la cosiddetta "opzione zero" perchè prende in esame casistiche generali di tematiche sottoposte a VIA inerenti progetti esecutivi, non sempre discendenti da procedure di pianificazione svolte a monte, come nel caso della presente procedura.

RISPOSTA LISTA CIVICA

La risposta risulta insoddisfacente e i contenuti restano incompleti, in quanto mancanti di quanto riportato dall'art.22 co.3 lettera d) d.lgs.152/2006 (descrizione delle alternative ragionevoli [...] compresa l'alternativa zero [...]) che si ritiene contenuto obbligatorio dello Studio di Impatto Ambientale.

La norma generale prevede il contenuto generale che deve avere il SIA, ma tale contenuto deve essere revisionato e aggiornato in relazione al progetto presentato.

A maggior ragione si ritiene necessario, in quanto le valutazioni alla base della pianificazione del PIAE-PAE sono state effettuate oltre 10 anni fa e ad oggi non è stata effettuata alcuna revisione, nonostante le previsioni normative contenute nello stesso.



Unione Comuni del Sorbara

Piazza della Vittoria, 8 - 41013 Castelfranco Emilia (MO)

Partita IVA 02716680364



STRUTTURA
UNICA
PER LE
ATTIVITA'
PRODUTTIVE

UNIONE COMUNI DEL SORBARA

(Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro)

→ OSSERVAZIONE N.3

RISPOSTA ALL'OSSERVAZIONE:

Come per altri poli estrattivi, la gestione delle cave avviene generalmente, per motivi legati alla disponibilità di mezzi e manodopera, limitando le sovrapposizioni tra lavorazioni in aree diverse da parte della medesima ditta esercente, ottenendo come risultato una naturale alternanza dell'attività sulle eventuali diverse realtà estrattive autorizzate, stante che, nei fatti, sono sostanzialmente due gli operatori cui fanno capo le attività estrattive sul Polo 12.

Si consideri inoltre che, nel particolare periodo storico che stiamo vivendo, la congiuntura economica generale e nello specifico del settore edilizio e delle infrastrutture non fa prevedere, purtroppo nell'immediato futuro, volumi di domanda tali da rendere plausibile un'offerta di inerte lavorato da rendere necessaria la contemporanea e sovrapposta attività su più siti.

Per quanto riguarda lo studio preliminare sul traffico condotto nel 2012, lo stesso è stato commissionato per la verifica dell'impatto sinergico sul traffico dovuto all'attivazione simultanea dei Poli estrattivi n. 9 in Comune di San Cesario sul Panaro e 12 in Comune di Castelfranco Emilia, entrambi attuati per effetto dei rispettivi PAE vigenti, approvati con D.C.P. n. 44 del 16/03/2009, in data precedente rispetto alla redazione dell'elaborato citato e le volumetrie di cui ai PAE non sono state oggetto di modifiche successive in senso peggiorativo.

Gli enti partecipanti alla procedura di VIA hanno valutato gli effetti indotti sul traffico senza rilevare la necessità di ulteriori aggiornamenti: ciò proprio in considerazione del fatto che non sono subentrate modifiche sia rispetto i volumi ipotizzati che allo stato di fatto della viabilità e del traffico, tali da rendere obsoleta l'analisi a suo tempo condotta. La nuova rotonda programmata in luogo del semaforo in corrispondenza dell'incrocio con Via Salvetto e le sostanziali modifiche della viabilità realizzate nel territorio di Valsamoggia per la realizzazione della nuova strada provinciale pedemontana (deviazioni, etc.) non incidono se non con effetto positivo (alleggerimento flussi, scorrevolezza infrastrutturale, etc.) sui rami stradali specificamente interessati dallo studio citato e/o dalla cava in esame.

RISPOSTA LISTA CIVICA

La risposta risulta insoddisfacente e se ne contestano i contenuti.

Si ritiene di porre all'attenzione della conferenza di servizi la verifica della conformità dello studio del 2012 rispetto alle condizioni attuali.

Per gli osservanti, in base a quanto previsto dall'accordo ex art.24, ogni proponente dovrebbe comunque dare conto, nei propri progetti, degli impatti complessivi indotti dalla concentrazione degli impianti.

Si ribadisce che lo studio del 2012 necessita di verifica di conformità rispetto allo stato attuale.

Si pone all'attenzione della conferenza la necessità di valutare come rendere vincolante l'attuazione delle attività estrattive in maniera scaglionata, dichiarata dagli attori in tutti i contraddittori. Si rileva poi che, dati i vincoli di tempo e i volumi di scavo autorizzati, anche la mancata sovrapposizione delle attività di più cave non avrà un impatto significativo per la riduzione del traffico.

→ OSSERVAZIONE N.4

RISPOSTA ALL'OSSERVAZIONE:

Si tratta di un mero errore materiale di rappresentazione, il procuratore incaricato ha già provveduto a rettificare l'estratto grafico presente nella Relazione tecnico-illustrativa rendendolo coerente con le preclusioni imposte dall'Accordo di Fase 1 stipulato.

RISPOSTA LISTA CIVICA

Si prende atto della precisazione in quanto è stato chiarito che è escluso il transito verso



Unione Comuni del Sorbara

Piazza della Vittoria, 8 - 41013 Castelfranco Emilia (MO)

Partita IVA 02716680364



STRUTTURA
UNICA
PER LE
ATTIVITA'
PRODUTTIVE

UNIONE COMUNI DEL SORBARA

(Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro)

Casale California.

→ OSSERVAZIONE N.5

RISPOSTA ALL'OSSERVAZIONE:

Considerato che nei precedenti progetti di escavazione attuati non era richiesto definire tra i costi sostenuti per l'attività estrattiva quelli di acquisto ed ammortamento della proprietà fondiaria, la ditta ha ritenuto corretto ricomprendere, ai fini di una maggiore completezza, il costo di ammortamento del valore della proprietà fondiaria al termine dell'attività estrattiva e ripristinatoria definita nel quadro economico, applicando un importo unitario rispetto alla potenzialità estrattiva in approfondimento.

In ogni caso tale valore nulla incide sugli importi sottoposti a fidejussione che il soggetto attuatore dovrà prestare al Comune di Castelfranco Emilia per i ripristini morfologici e vegetazionali e per i monitoraggi, trattandosi peraltro di materia fiscale che esula dalle valutazioni prettamente ambientali che devono essere effettuate nell'ambito della procedura di VIA.

Nel corso dell'istruttoria della Conferenza di Servizi gli enti preposti alla valutazione non hanno rilevato anomala quantificazione di ricavi e costi dell'attività estrattiva.

RISPOSTA LISTA CIVICA

Si prende atto della risposta osservando che la stessa risulta incompleta e insufficiente.

→ OSSERVAZIONE N.6

RISPOSTA ALL'OSSERVAZIONE:

Le considerazioni riportate nell'elaborato "Fascicolo B VIA", tengono conto delle analisi effettuate nell'ambito degli strumenti urbanistici sovraordinati di settore, comprensive di tutte le valutazioni relative alla sovrapposizione delle attività estrattive pianificate, assolvendo a quanto espressamente richiesto dalla normativa vigente in materia di VIA. Gli elaborati non sono stati oggetto di richiesta di integrazioni da parte degli enti coinvolti in conferenza.

RISPOSTA LISTA CIVICA

La risposta risulta insoddisfacente e i contenuti restano incompleti.

Si ribadisce che è importante considerare gli impatti a livello trasversale e complessivo.

Resta pertanto la carenza delle valutazioni effettuate. Anche per una cava in approfondimento resta il forte impatto per il territorio, per cui devono comunque essere condotte le opportune valutazioni considerando tutti i fattori sinergici impattanti esterni.

→ OSSERVAZIONE N.7

RISPOSTA ALL'OSSERVAZIONE:

La conferenza di servizi a riguardo non ha ritenuto di richiedere specifiche integrazioni in relazione alla documentazione presentata. In ogni caso occorre rammentare che la presente fase attuativa discende da una pianificazione sovraordinata che ha esperito le necessarie consultazioni nell'ambito della Vas Valsat.

Si rimanda inoltre alle controdeduzioni alla risposta fornita per l'osservazione n. 1.

RISPOSTA LISTA CIVICA

Si ribadiscono le considerazioni effettuate per l'osservazione n.1, cui si rimanda.



Unione Comuni del Sorbara

Piazza della Vittoria, 8 - 41013 Castelfranco Emilia (MO)

Partita IVA 02716680364



STRUTTURA
UNICA
PER LE
ATTIVITA'
PRODUTTIVE

UNIONE COMUNI DEL SORBARA

(Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro)

OSSERVAZIONI COMITATO PIUMAZZESE NO ALLE CAVE

→ OSSERVAZIONE N.1

RISPOSTA ALL'OSSERVAZIONE:

Il Fascicolo richiamato nell'osservazione non è stato pubblicato sul sito web dell'Unione del Sorbara in quanto presenta diversi dati personali soggetti a privacy, dati che nulla influiscono sulla valutazione e studio della procedura stessa in quanto non riguardano i tratti salienti del progetto di coltivazione e sistemazione per l'approfondimento della cava di cui tratta la Valutazione di Impatto Ambientale.

RISPOSTA COMITATO

Si prende atto della risposta fornita.

→ OSSERVAZIONE N.2

RISPOSTA ALL'OSSERVAZIONE:

I documenti pubblicati ad integrazione della documentazione allegata all'Istanza presentata, prodotta a seguito della verifica di completezza effettuata da parte degli enti coinvolti nel procedimento, sono stati individuati e raggruppati, a livello informatico, per cartelle, distinte dalla documentazione originaria perché potesse essere chiaramente distinguibile.

RISPOSTA COMITATO

Si prende atto delle precisazioni fornite.

→ OSSERVAZIONE N.3

RISPOSTA ALL'OSSERVAZIONE:

Il Fascicolo 07 "Piano di Gestione Rifiuti" prevede tra le varie alternative la possibilità di importare per il quantitativo di materiale terroso relativo al deficit per il ripristino morfologico di cava anche la possibilità di utilizzo di limi di cava derivanti da impianti con chiari-flocculanti.

E' stato ritenuto utile prevedere nella Valutazione di Impatto Ambientale tutte le possibili soluzioni nel rispetto delle normative di settore al fine di permettere una ampia e condivisa valutazione da parte degli Enti coinvolti nel Procedimento.

Le NTA di PAE all'art.53 annoverano, in coerenza con le disposizioni di PIAE, detta tipologia di materiali tra quelli idonei alla sistemazione finale di cava tuttavia precisando che, fino a quando non sia stata certificata la loro reale innocuità e biodegradabilità, anche in condizioni di anaerobiosi, è necessario definire all'interno dei PAE le aree dove è e non è consentito l'utilizzo. A tal proposito il PAE comunale vigente non riporta alcuna indicazione circa aree escluse.

Si prende atto inoltre che riguardo all'utilizzo di detti materiali sono state effettuate valutazioni tecniche riportate da parte degli enti competenti nei seguenti documenti:

- con prot.n.31.753 del 04/04/2011 è stata emanata una Circolare della Provincia di Modena, Servizio Sicurezza del Territorio e Programmazione Ambientale, recante "Piano Infraregionale delle Attività Estrattive - ripristino e sistemazione finale dell'area di cava (art. 54 NTA del PIAE). D.lgs. 117/2008: attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE. indagine conoscitiva sulla presenza di 'acrilammide' ed altri analiti nei limi, nelle acque di risulta e nelle acque



Unione Comuni del Sorbara

Piazza della Vittoria, 8 - 41013 Castelfranco Emilia (MO)
Partita IVA 02716680364



STRUTTURA
UNICA
PER LE
ATTIVITA'
PRODUTTIVE

UNIONE COMUNI DEL SORBARA

(Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro)

sotterranee di impianti di frantumazione di materiali lapidei. comunicazioni”,
- studio di indagine da parte di A.R.P.A. Modena in data 11/03/2011, sulla presenza di acrilammide nelle acque di risulta e sotterranee di impianti di frantumazione di materiali lapidei.

Gli enti coinvolti in conferenza di VIA non hanno evidenziato preclusioni all'utilizzo, tuttavia trattandosi di materiali alternativi e di quantitativi molto limitati per la cava in esame, il procuratore speciale si riserva di portare all'attenzione degli attuatori committenti del progetto presentato la valutazione in ordine alla possibilità di individuare prescrizioni ulteriori e cautelative per l'utilizzo di detti materiali a maggiore tutela della salute pubblica.

Si ribadisce comunque che, qualora non si renda necessaria per il ripristino della cava, detta tipologia di materiali potrà anche non essere utilizzata per la cava in esame.

RISPOSTA COMITATO

Ribadiamo la richiesta di vietare l'utilizzo in cava dei limi trattati con acrilammide, sostanza “probabile cancerogeno per l'uomo” che potrebbe inquinare la falda acquifera, il fatto che il PAE non abbia definito le aree in cui ne è vietato l'utilizzo, ne rende più urgente il divieto, perché significa che non sono state individuate le aree in cui l'utilizzo è più pericolose e va evitato.

Ricordiamo che durante il contraddittorio con il rappresentante dell'attuatore è emerso che non è necessario l'uso dei limi trattati con acrilammide, in quanto sono disponibili in alternativa, materiali privi di questa sostanza.

→ OSSERVAZIONE N.4

RISPOSTA ALL'OSSERVAZIONE:

Le due aree disgiunte di cava a nord ed a sud della Via Salvetto sono state georeferenziate mediante la definizione di n.4 capisaldi definiti nell'elaborato grafico Tavola 03 “monografia dei Capisaldi di riferimento” e pertanto a prescindere dal caposaldo B, i rimanenti tre capisaldi sono più che sufficienti per la georeferenziazione delle due aree in modo univoco.

Si evidenzia che, anche in caso di accidentale rimozione a seguito di lavori stradali del Caposaldo B, mediante la specifica monografia riportata nella tavola richiamata sono state univocamente definite non solo la quota altimetrica ma anche le quote planimetriche latitudine e longitudine e quindi mediante una normale strumentazione a GPS lo stesso caposaldo può essere “riposizionato” mediante la consolidata tecnica del picchettamento.

RISPOSTA COMITATO

Si prende atto della risposta fornita.

Alle ore 17.45 viene dichiarata chiusa la riunione.

SPORTELLO UNICO PER LE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
La Responsabile
dr.ssa Veronica Fattori

Documento elaborato in formato PDF/A, firmato digitalmente
ed inviato a mezzo PEC ai sensi delle normative vigenti in materia



Unione Comuni del Sorbara

Piazza della Vittoria, 8 - 41013 Castelfranco Emilia (MO)
Partita IVA 02716680364